



Giornalisti minacciati

Casi e numeri

Gennaio 2026

GIORNALISTI MINACCIATI – CASI E NUMERI

Sommario:

- 1 - Riepilogo dati*
- 2 - Le raccomandazioni della Commissione Europa sullo Stato di Diritto in Italia*
- 3 - Elenco di episodi rilevanti negli ultimi mesi del 2025*
- 4 – I dati della Criminalpol del primo semestre 2025*
- 5 – I dati dell’Osservatorio Ossigeno informazione del primo semestre 2025*
- 6 - SLAPP in Europa e in Italia– i dati di CASE*
- 7 – SLAPP, i dati di Ossigeno 2024, comparati e scorporati*

1 - Riepilogo dati:

Secondo i primi dati disponibili per tutto il 2025 dell’Osservatorio Ossigeno per l’informazione, in Italia sono stati minacciati e/o aggrediti **677** giornalisti, il 31% più dell’anno precedente. Le querele pretestuose (SLAPP) hanno continuato a colpire i giornalisti con grande frequenza (Ossigeno ne ha documentate **93**), le azioni violente hanno colpito l’83,7% di loro (+13,4). Nel 2024 Ossigeno aveva documentato 516 minacce in totale.

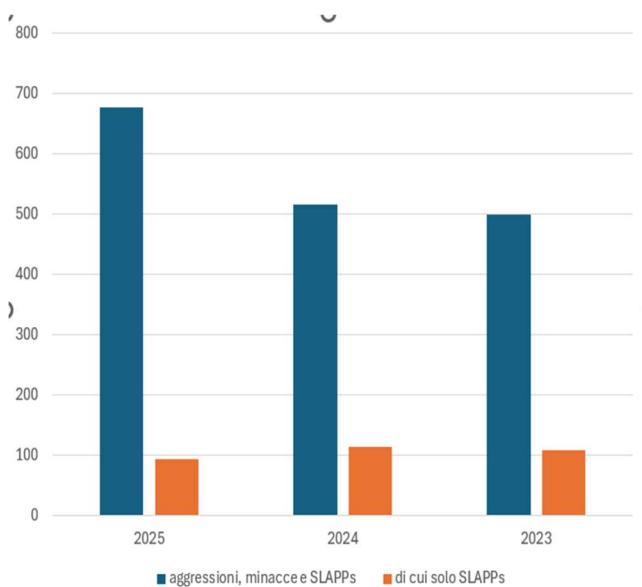
Qui di seguito il riepilogo dei principali dati relativi ad aggressioni, minacce e azioni giudiziarie intimidatorie riferiti al 2025 per l’Osservatorio indipendente Ossigeno per l’Informazione e al primo semestre 2025 per la Direzione Centrale Polizia Criminale (Criminalpol), supporto operativo del Centro di Coordinamento per la Sicurezza dei Giornalisti istituito presso il Ministero dell’Interno ed a cui partecipa anche l’Ordine nazionale dei Giornalisti.

Si precisa che criteri e modalità della raccolta dati differiscono tra i due soggetti. Ossigeno si basa su verifiche di segnalazioni dirette e prende in considerazione, nel calcolo delle “minacce”, anche le azioni giudiziarie intimidatorie, ossia querele pretestuose per il reato di diffamazione a mezzo stampa e richieste civili di risarcimento danni (SLAPP). La Criminalpol

si basa sui dati ufficiali delle denunce presentate alle forze di Polizia e non considera le azioni giudiziarie.

OSSERVATORIO OSSIGENO INFORMAZIONE:

	aggressioni, minacce e SLAPPs	di cui solo SLAPPs
2025	677	93 (*)
2024	516	114
2023	500	108



(*) per le SLAPP del 2025 Ossigeno ha utilizzato un criterio di selezione più restrittivo, considerando quelle più "evidenti" e stima che il numero effettivo dei casi sia molto più alto.

CRIMINALPOL:

solo aggressioni e minacce

2025 - 1° semestre	81
2024 - 1° semestre	46
2024 tutto	114
2023 tutto	98



3 – Le raccomandazioni della Commissione Europa sullo Stato di Diritto in Italia

Fra le numerose raccomandazioni all’Italia nella sezione “media” della **relazione sullo Stato di Diritto 2025**, la Commissione Europea scriveva:

“Proseguire il processo legislativo in corso sulla bozza di riforma in materia di diffamazione, tutela del segreto professionale e delle fonti giornalistiche, evitando qualsiasi rischio di impatto negativo sulla libertà di stampa e garantendo che si tenga conto delle norme europee in materia di protezione dei giornalisti.” (Rule of Law – Abstract Italy, p.28)

Il **Consiglio nazionale dell’Ordine dei giornalisti** a tal proposito ritiene che:

Diffamazione: Nessun provvedimento come da raccomandazioni, al contrario la proposta in discussione in Parlamento risulta punitiva verso i giornalisti in quanto, pur abolendo il carcere – misura applicata pochissime volte nella storia repubblicana italiana – essa aumenta le pene amministrative portandole sino a 50mila euro per singolo procedimento e inserendo una serie di procedure penalizzanti per i giornalisti come, ad esempio, l’obbligo di svolgere il processo per diffamazione nel luogo di residenza del querelante e non in quello ove è presente la sede della testata incriminata. Inoltre non vi è nessun intervento normativo sulle cause civili palesemente infondate con richieste di risarcimento danni per diffamazione o “danni di immagine” causati dalla stampa.

La tutela delle fonti giornalistiche viene messa sempre più spesso in discussione. Pur se la legge professionale (art.2) e il codice di procedura penale (art.200) garantiscono tale segreto, il codice penale italiano consente al magistrato di chiedere al giornalista di rivelare la sua fonte “se indispensabile”. Sono stati numerosi, anche nel 2025, i casi in cui determinati soggetti, spesso del mondo politico, si sono rivolti alla magistratura per chiedere

che venga imposto al giornalista di rivelare la sua fonte in merito ad articoli considerati diffamatori; ostacolando in tal modo la preziosa attività del giornalismo di inchiesta.

Spionaggio giornalisti: molto grave la vicenda Paragon già citata a inizio sezione III. L'uso della spyware è in aperta violazione dell'EMFA. Inoltre da parte del governo vi è stato un atteggiamento oscillante ed a tratti ambiguo. Nel mese di marzo, con esplosione dello scandalo il governo ha annunciato, poi parzialmente ritirato, l'apposizione del Segreto di Stato sulla vicenda, così come non sono mai state date risposte esaustive sulle dinamiche dei contratti con la società israeliana Paragon, produttrice dello spyware Graphite e il governo italiano. Il COPASIR, Comitato Parlamentare per la Sicurezza della Repubblica (che svolge compiti di vigilanza sui servizi segreti) nella sua relazione trasmessa al Parlamento il 5 giugno 2025, ha negato ogni forma di "intercettazione legale" contro i giornalisti, attivisti ed esponenti dell'imprenditoria.

Il 19 febbraio 2025 l'Ordine dei giornalisti, insieme alla FNSI, si è rivolto alla magistratura presentando una denuncia contro ignoti alla Procura di Roma con l'intento di fare chiarezza sul caso dei giornalisti e attivisti spiai, anche in Italia, attraverso lo spyware Graphite a tutela della categoria. La denuncia di aggiunge a quelle presentate dai diretti interessati.

Positiva, invece, l'esperienza del **Centro di Coordinamento per la protezione dei giornalisti** istituito presso il Ministero dell'Interno, anche se il numero di minacce e aggressioni resta alto e desta molta preoccupazione il clima di ostilità e intimidazione nei confronti dei giornalisti.

**3 - Elenco di alcuni episodi rilevanti accaduti negli ultimi mesi del 2025, le fonti sono:
Ossigeno Informazione; sito Consiglio nazionale Ordine giornalisti; Associazione Articolo_21; testate giornalistiche varie.**

16-18 gennaio 2026 – ripetute aggressioni a giornalisti e operatori Tv a **La Spezia** in relazione ad omicidio (accoltellamento) del giovane Youssef Abanoub ad opera di un suo coetaneo

5-6 gennaio 2026, Crans-Montana, **Svizzera**. Diverse aggressioni e minacce a giornalisti e operatori Rai ed a cronisti e fotografi in relazione al tragico rogo di Capodanno

28 novembre 2025, **assalto alla redazione de La Stampa** di Torino da parte di un nutrito gruppo di antagonisti. Devastati gli uffici e imbrattati muri con scritte minacciose.

11 novembre – Terni, Il **vicesindaco Riccardo Corridore**, rivolge minacce e insulti misogini via social alla giornalista **Aurora Provantini** in risposta a un articolo non gradito

10 novembre - **Maurizio Falco Commissario straordinario** di governo per lo smantellamento delle baraccopoli illegali, rivolge insulti sessisti alla collega **Costanza Tosi** che stava

lavorando ad un servizio per la trasmissione **Fuori dal coro** di **Rete 4**, sui fondi PNRR stanziati per le demolizioni delle baraccopoli illegali. Falco si è poi dimesso dall'incarico.

9 novembre – Genova, esposto un altro **striscione contro i giornalisti** con insulti e minacce allo stadio Luigi Ferraris durante la partita tra Genoa e Fiorentina. Episodio ripetuto in precedenza, chiesto intervento del Questore.

7 novembre – Lecce, la sindaca **Adriana Poli Bortone** convoca appositamente una conferenza stampa per contestare il lavoro svolto dal giornalista **Vincenzo Maruccio** del “Nuovo Quotidiano di Puglia” sui cambi di alleanze e partiti nel centrodestra.

5 novembre – Milano, Il giornalista **Alfredo Faieta** è vittima da alcuni giorni di una vile campagna diffamatoria realizzata da autori anonimi, che hanno tappezzato la città con volantini con il suo nome e la sua foto ritoccata con orecchie da asino e naso da Pinocchio. I volantini contengono scritte che insinuano la falsità delle notizie pubblicate dal giornalista su **Milano Today**.

4 novembre – Ragusa, **La Prefettura ha disposto misure di tutela per proteggere il giornalista freelance Giuseppe Bascietto** che nei giorni scorsi ha ricevuto minacce su Facebook. È ora protetto da agenti della polizia in tutti i suoi spostamenti.

2 novembre – Il **commissario dell'Autorità Garante per la Protezione Dati Personal**i **Agostina Ghiglia**, diffida la **RAI** e **Report** dal mandare in onda il servizio realizzato dalla redazione sulle criticità dell'Autorità.

16 ottobre – Una potente **bomba esplode sotto l'auto di Sigfrido Ranucci** parcheggiata davanti la casa del giornalista a Pomezia (Roma).

13 ottobre - **Gabriele Nunziati** ha visto cessare la sua collaborazione con **l'agenzia Nova** a Bruxelles, in seguito ad una domanda posta, nel corso di una conferenza stampa, alla **portavoce della commissione UE Paula Pinha**, ritenuta, successivamente, “fuori luogo e tecnicamente sbagliata” dalla stessa agenzia con cui collaborava.

15 ottobre – Udine, **Elisa Dossi** di **Rainews** e a **Davide Albini Bevilacqua**, video reporter di **Local Team**, entrambi **feriti da una sassaiola** nell'ambito degli scontri a margine della partita **Italia Israele**.

29 settembre - sen **Maurizio Gasparri accusa in TV**, in sua assenza, **Lucia Goracci** di fare propaganda “**negazionista**” su Hamas

21 settembre - Una **testa mozzata di un capretto** all'interno di un sacco nero, insieme alla pelle scuociata dell'animale, è stata trovata dalla giornalista di Fanpage **Giorgia Venturini**, davanti alla sua abitazione. Il direttore Francesco Cancellato ha ricordato come la collega Giorgia Venturini abbia al suo attivo numerosi articoli e inchieste sulla mafia.

13 settembre – **Firenze, Manuel Guardasole, Vittorio Bernardo, aggrediti e insultati allo stadio** al termine dell'incontro di calcio vinto dal Napoli contro la Fiorentina, mentre

preparavano il collegamento in diretta. Il giornalista è stato aggredito verbalmente, successivamente il cameraman Vittorio Bernardo è stato spinto con veemenza mentre la telecamera è stata spostata verso il muro di un palazzo.

6 settembre - Reggio Calabria, **giornalista Alessia Candito, insultata e diffamata e minacciata sui social** dopo aver raccontato la presenza di nostalgici del ventennio fascista in alcune delle liste depositate a Reggio Calabria.

5 settembre - Cisgiordania, Mentre realizzavano un servizio video in diretta televisiva sulle colline a sud di Hebron, in Cisgiordania, **l'inviata del TG3 Lucia Goracci e l'operatore Ivo Bonato sono stati minacciati da alcuni coloni israeliani armati.**

29 agosto – Roma, **Costanza Castiglioni e operatore tv**, dopo un servizio al Quarticciolo dove avevano filmato con il cellulare per documentare degrado e spaccio di droga, giornalista e operatore Mediaset sono stati **aggrediti da 4 uomini.**

8 agosto – Bologna, Gianfranco Parmiggiani, cronista dell'emittente **èTV** ha ricevuto per giorni **insulti e messaggi offensivi su Facebook** per aver dato conto in un servizio della scarsa adesione ad un flash mob (ribattezzato flash flop) indetto a Bologna contro il sindaco Lepore.

7 agosto, **Giorgio Zanchini, Accusato di fare campagna antigovernativa dal sen. Maurizio Gasparri** perché, circa il caso Almasri mentre conduceva ‘Radio Anch’io’ su Radio Rai1, aveva fatto domande sul ruolo nella vicenda di Giusi Bartolozzi capo di gabinetto del ministro Nordio.

15 luglio – Pagani (SA), **Rossella Liguori**, cronista dell'emittente Telenuova di Pagani (Salerno) e collaboratrice de Il Mattino di Napoli, è stata **aggredita verbalmente, minacciata e costretta a interrompere le riprese video** di un’azienda appena distrutta da un incendio

Agosto – Perugia, l'on. **Raffaele Nevi**, portavoce nazionale di Forza Italia, ha denigrato pubblicamente il **giornalista umbro Marco Brunacci** direttore del quotidiano online ‘Umbria7’, già responsabile della redazione umbra del ‘Messaggero’.

5 giugno – Roma, i giornalisti **Daniele Castri, redattore de “Il Nuovo Sette Colli” e Maria Corrao**, direttrice responsabile, hanno ricevuti **quattro querele in tre mesi da ASTRAL** (Azienda Strade Lazio s.p.a.) società pubblica della Regione Lazio, per alcuni articoli in cui hanno fatto notare alcune inadempienze della società rispetto agli obblighi di trasparenza nella gestione degli appalti.

27 maggio – Venezia, il **Tribunale civile** respinge la richiesta di **1,5 milioni** di euro di **risarcimento danni di immagine** avanzata dalla società **Acqua Minerale San Benedetto S.p.A.** nei confronti de “Il Fatto Alimentare”, che si occupa della qualità degli alimenti e della correttezza delle comunicazioni pubblicitarie, per un articolo sulle sue campagne promozionali.

4 – I dati della Criminalpol del primo semestre 2025

REPORT DELLA DIREZIONE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE NELL’AMBITO DELLE ATTIVITÀ
DEL CENTRO DI COORDINAMENTO PER LA SICUREZZA DEI GIORNALISTI PRESSO IL
MINISTERO DELL’INTERNO. – PRIMO SEMESTRE 2025

Qui di seguito i dati scorporato e aggregati del **primo semestre 2025** relativi alle aggressioni, minacce e intimidazioni ai giornalisti. Il report viene periodicamente realizzato dalla Direzione Centrale Polizia Criminale (**Criminalpol**) nell’ambito delle attività del Centro di Coordinamento per la Sicurezza dei giornalisti presso il Ministero dell’Interno, l’organismo interforze che vede insieme varie specialità della Polizia di Stato, dei Carabinieri e della Guardia di Finanza (tra cui Digos e Polizia Postale) ed a cui partecipano attivamente l’Ordine nazionale dei giornalisti e la Fnsi.

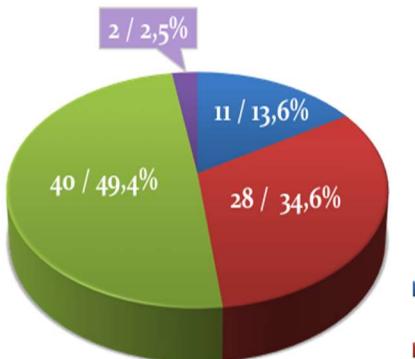
In base alla relazione sono **81 gli episodi di intimidazioni** nei confronti di giornalisti censiti nel primo semestre del 2025, un aumento del **76%** rispetto ai **46** episodi dello stesso periodo del 2024. Degli 81 episodi 40 sono riconducibili a contesti socio/politici, 28 a contesti di criminalità comune, 11 a contesti di criminalità organizzata e 2 ad altri contesti.

Degli 81 atti intimidatori **31** i casi di intimidazione perpetrati via web. Gli altri modus operandi più utilizzati sono state scritte ingiuriose/minacciose: **18** (6 nel 2024); aggressioni fisiche: **16** (7 nel 2024); minacce verbali: **12** (8 nel 2024); danneggiamenti **4**, (10 nel 2024).

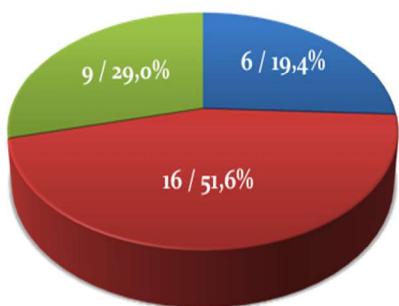
Sono **20** gli episodi che hanno riguardato le giornaliste nei primi 6 mesi del 2025; **46** quelli di cui sono stati vittime colleghi uomini, mentre **15** sono stati i casi registrati contro redazioni giornalistiche, troupe non meglio specificate o relativi a minacce generiche rivolte alla figura del giornalista (ad esempio striscioni esposti durante eventi sportivi).

In allegato il report completo.

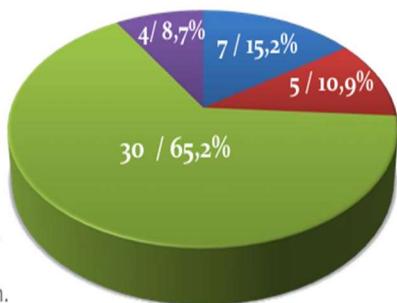
Atti intimidatori nei confronti di giornalisti I semestre 2025



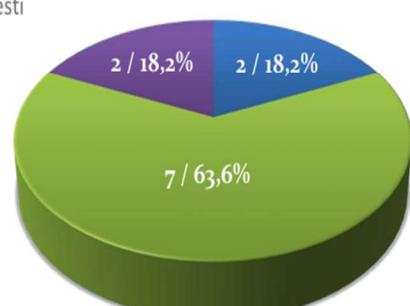
...di cui tramite web



Atti intimidatori nei confronti di giornalisti I semestre 2024



...di cui tramite web



5 – I dati dell’Osservatorio Ossigeno informazione del primo semestre 2025

Qui i dati segmentati di Ossigeno relativi al primo semestre dell’anno con l’individuazione delle tipologie e della provenienza delle minacce contro i giornalisti.

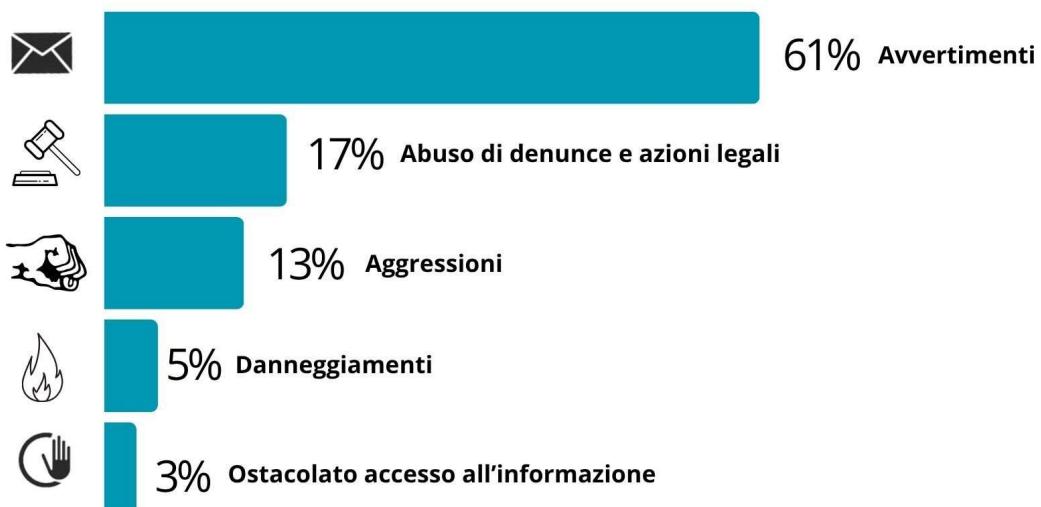
Nel 2025 (primo semestre)
 Giornalisti **minacciati** in Italia


OSSIGENO
per l'informazione



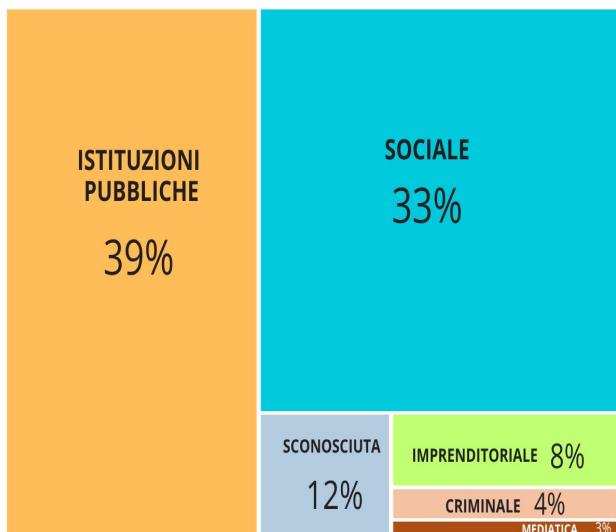
Nel 2025 (primo semestre)
Tipologia delle minacce


OSSIGENO
per l'informazione



Nel 2025 (primo semestre)
Provenienza delle minacce

 OSSIGENO
OSIGENO PER L'INFORMAZIONE



6 - SLAPP in Europa e in Italia – i dati di CASE

Il monitoraggio sulle SLAPP, nell’Unione Europea, viene condotto dalla CASE, Coalition Against Slapps in Europe (Coalizione anti-SLAPP in Europa) formata da 110 ONG e istituti indipendenti europei che hanno una interlocuzione certificata con le istituzioni europee (Commissione europea, Europarlamento e Consiglio di Europa). La CASE lavora d’intesa la Fondazione Daphne Caruana Galizia, la giornalista maltese uccisa con una bomba sotto la sua auto nel 201, e si è dotata di una metodologia di analisi accurata sviluppata con il Centro di Studi Giuridici di Amsterdam.

Nel 2023 CASE ha analizzato 820 casi. Il database di CASE è arrivato a **1049 casi nel 2024**. Di questi 727 sono stati giornalisti o operatori dei media.

Da notare che i casi Transfrontalieri hanno costituito il 9.4% nel periodo 2010-2023

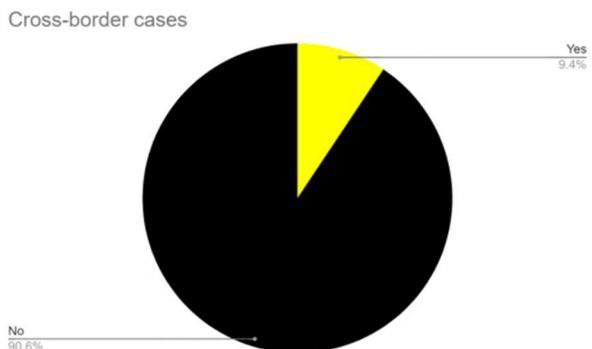


Figure 5: CASE-recorded SLAPP legal cases from 2010 - 2023 - cross-border

Nel report 2024 CASE scrive:

*“Nel 2023, un numero significativo di SLAPP è stato registrato in Italia (26), Romania (15), Serbia (10) e Turchia (10). Il numero di **SLAPP in Italia persiste (62 nel 2024)** anche se questo rapporto ha impiegato una maggiore vigilanza per filtrare i casi. Ciò mostra una tendenza preoccupante in Italia, e non solo, a utilizzare la legge come strumento di censura privata.”*

Secondo il rapporto di CASE l'Italia è stata, nel 2024, **il quarto paese europeo per numero di SLAPP** con 62 casi, dopo la Polonia con 135; Malta 91; Francia 90. Il nostro si conferma fra i paesi Europei con il più alto numerosi di segnalazioni per SLAPP indirizzate contro i giornalisti.

7 – SLAPP, i dati di Ossigeno 2024, comparati e scorporati con il 2023

Nel 2024 l'Osservatorio Ossigeno per l'Informazione ha rilevato in Italia **516 intimidazioni e minacce** nei confronti di altrettanti giornalisti, blogger e altri operatori dei media e le ha rese note una per una, segnalandole come violazioni del diritto di informazione (264 accertate e 262 molto probabili).

Il 22% delle intimidazioni (114) è stato eseguito con querele temerarie e altre azioni legali pretestuose (SLAPP) provenienti per la metà da politici e amministrazioni pubbliche.

Dati generali minacce a giornalisti nel 2024:

TIPOLOGIA DEGLI ATTACCHI		Nel 2024	Nel 2023
AZIONI VIOLENTE	Aggressioni	5%	13%
	Avvertimenti	68%	36%
	Danneggiamenti	4%	5%
ABUSO AZIONI LEGALI (SLAPPs)		22%	34%
OSTACOLATO ACCESSO INFORMAZIONE		1%	12%
tot		100%	100%

Dati sui 114 casi di SLAPP individuati da Ossigeno nel 2024:

Tipo attacchi ABUSO DI AZIONI LEGALI	Nel 2024
Querela pretestuosa	47,37%

Citazione per danni strumentale	22,81%
Sequestro documenti e strumenti lavoro	17,54%
Abusi del diritto	10,53%
Querela pretestuosa da magistrato	1,75%
Totale generale	100%

Dati sulla provenienza delle SLAPP 2024:

PROVENIENZA MINACCIE ABUSO AZIONI LEGALI (SLAPPs) 2024	%
Criminalità	6%
Imprenditoriale	12%
Sociale	26%
Istituzioni pubbliche	53%
Mediatrica	3%
Tot	100%

Roma, gennaio 2026